|  |
| --- |
| GAZZETTINO DELLA PESTE |
| 1630 PESTE A MILANO |
| http://www.storiain.net/arret/num53/peste532.jpgIl dramma che affligge la società è la conseguenze dei non credenti e dei peccatori perché hanno fatto cadere l’ira di Dio su di noi |

|  |
| --- |
| **Il "Trionfo della morte": il quadro simboleggia l'imperversare della grande epidemia** |

1630

INDICE DEL GAZZETTINO DELLA PESTE

cronaca NERA…………….

Pag. 3 di Cavalloni Aurora – Covatariu Robert Janah Fatima

La Peste travolge le città

cronaca giudiziaria…………….

Pag. 4 di Elena Pacchioni

Accuse, Accuse, Accuse, ma ancora Interrogativi

Pag. 5 di Dario Tedesco

Gli Untori

cronaca religiosa………………..

Pag. 6 di Mattia FLS

Quinta piaga d’Egitto è tra noi

cronaca scientifica……………..

Pag. 7 di Aurora Alquà

Pesti – Unguenti - Superstizione

oroscopo……………………………….

Pag. 9 di Mattia FLS - Dario Tedesco – Martina Trapani- Elena Pacchioni

Vendesi carro usato per trasporto cose o animali. Se interessati passare dal panettiere in via Manzoni ore apertura negozio. Sig.re Ugo

A TUTTI I CITTADINI

RITROVO IN PAROCCHIA PER VEGLIA DI PREGHIERA CONTRO L’INCALZARE DELLA PESTE. Dalle 20.00

Impaginazione e stesura finale di Mattia FLS

**LA PESTE TRAVOLGE LE CITTA’**

di Cavalloni Aurora – Covatariu Robert - Janah Fatima

Sono molte le ipotesi, ma ancora non si è giunti ad una conclusione. La peste causa feroci battaglie contro la vita, di cui in pochissimi riescono a sfuggirne. La peste si stà diffondendo anche per il raccolto e gli animali che sono stati contagiati; ma la cosa peggiore è che negli ospedali sono tutti pieni e non c'è più spazio per altre persone, che si riversano nelle strade a morire.

Gli studiosi pensano che uno dei fattori che avrebbe favorito l'espansione potesse essere causata da peccatori. E’ stato notato che sui muri delle case dei pestilenti c’era spalmato un liquido giallastro e oleoso, si è pensato che erano gli untori. Più tardi gli studiosi si accorsero che i primi ad ammalarsi furono le persone che abitavano vicino ai campi coltivati. S. Fedele, nel 1630, pubblica dei registri dove spiega con parole sue la diffusione della peste, si trovano inoltre in questi registri grandi pause o pagine vuote durante il periodo del contagio, che fu la conseguenza inevitabile delle morti. Questo registro offre la base per capire in quel tempo la situazione di Milano, di cui i morti sono circa 100 al mese.

I morti nel Lazzaretto, dove Ripamonti e Somaglia dicono che sono morte 1600-1700 persone a giorno e nei mesi di luglio e agosto sono circa 60.000 persone, sono molti di più rispetto alle altre città.



**ACCUSE, ACCUSE, ACCUSE,**

**MA ANCORA INTERROGATIVI.**

Siamo in pieno periodo di peste e come ben si sa i malvagi untori si aggirano nelle città. Ne sono stati catturati e giustiziati molti e noi ora vi acceneremo gli ultimi atti compiuti da questi malfattori.

di Elena Pacchioni

Alle autorità di Milano giunse voce da tre donne che il signor Guglielmo Piazza fosse stato visto ungere muri con il fatidico veleno che fa ammalare di pestilenza.

Come fu scritto nella grida di Antonio Ferrer, governatore di Milano, chiunque veda all'opera quei malfattori deve subito farlo presente alle autorità o altrimenti verrebbe accusato di essere complice.

**Il signor Piazza si difese dicendo che lui era innocente, ma tutto il paese disse che era colpevole. Il signor piazza fu torturato per fargli ammettere la sua colpa, ma egli insistette nel sostenere la sua innocenza. Alla fine però, egli confessò, ma sotto tortura negava tutto. Perchè? Rivelò che egli fu stato sottoposto ad una stregoneria che gli impediva di confessare sotto tortura, ma mentre si trovava in cella riconquistava il senno. Confessò anche che era obbligato a fare l'untore da un barbiere chiamato Gian Giacomo Mora e fu proprio lui a consegnarli i veleni da spargere. Le autorità corsero da questo barbiere che negò di aver mai conosciuto il Piazza. La famiglia del Mora fu arrestata. Le autorità perquisirono la stanza, trovarono dei veleni e li fecero analizzare. Si concluse che quelli erano veleni di pestilenza, ma il Mora sosteneva che fossero veleni innoqui che teneva per esperimenti. Perchè, la grida di Ferrer spiega che è permesso avere dei veleni, ma che non siano nocivi all'umnaità come quelli per la pestilenza..

**

Un altro processo che si è tenuto in questi giorni è quello riguardante i presunti untori Migliavacca, Baruello e Bertone .

Essi hanno confessato quasi subito, ma hanno fatto presente una notizia agghiacciante. Essi dissero che a comandare tutti gli untori c'era un capo, costui prometteva benefici politici a chi lo aiutava a spargere la malattia e tutto sarebbe migliorato se lo avessero aiutato a ''smontare'' il governatore di Milano Antonio Ferrer. I tre confessarono. Il grande capo si chiama Giovanni Gaetano Padilla. Migliavacca, Baruello e Bertone spiegarono come strinsero patti con il Padilla, il quale li fecepartecipi perfino ad un patto col Demonio. Puntualmente il Padilla contrabbattè le accuse dicendo di non aver mai visto quelle tre persone.

Nonostante tutto, il Padilla e i tre servi sono stati incarcerati e devono soffrire grandi supplizi. Ricordiamo a voi, gentili lettori, che se doveste vedere o conoscere un untore fatelo immediatamente presente alle autorità in modo che questa malattia chiamata "Pestilenza" smetta di colpire chi non centra nulla, fatelo per il bene comune.

**GLI UNTORI**

di Dario Tedesco

Come si suppone nella bibbia, la peste e una punizione divina inflitta agli uomini mandata da Dio.

La Bibbia la descrive così ma il cardinale Federico Borromeo sostiene che hanno contribuito al suo spargimento cause umane ma che è un castigo divino però trasmesso tramite l’ esercito Tedesco; in più sostiene che siano stati colpiti solo alcuni luoghi e che per gli altri ci sino altri castighi . Federico in oltre ha detto :"La fame originò il contagio, la fame venne dalla sterilità dei campi e dei soldati stranieri e le loro violenze in questo paese".

FUNZIONE PER TUTTI I DEFUNTI PRESSO IL CIMITERO DELLA CITTA’ ore 15.00

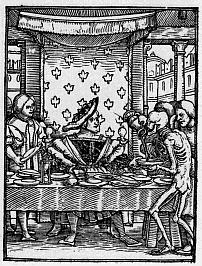
Esso oltre a questo ci racconta che per spiegare il contagio della peste venne data la colpa agli Untori delle persone malvagie ai margini della comunità, che spargevano degli oli nei campi, sui cadaveri, sulla frutta e sulla verdura, oppure distribuivano gli oli alle persone più bisognose altrimenti avvelenavano i giovani dopo averli attirati con delle esche golose, ungevano le paglie per avvelenare le donne, ungevano le pareti delle case e ogni angolo della città di Milano dove sono riuscivano ad arrivare, unsero addirittura delle monete dandole ai poveri fingendo di fare della carità e addirittura unsero anche l’acqua santa.

**QUINTA PIAGA D’EGITTO E’ TRA NOI**

LA PESTE STA MIETENDO LA FEDE DEGLI UOMINI TIMOROSI DI DIO

di Mattia FLS

La peste sta portando solo dolore e morte nella vita di tutti gli uomini. I medici non se lo spiegano e la gente pensa che stia arrivando l’apocalisse, come citato dalla bibbia, tutti sono disperati, i preti danno la colpa ai peccatori perché hanno fatto cadere l’ira di Dio su di noi.

[](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Totentanz.gif)Nel frattempo i Vescovi organizzano processioni per scacciare l’ira divina dal paese e condannare i peccatori a sofferenti pene, citando la Bibbia e le varie parabole dove si parla della peste come nel libro dell’evangelista Giovanni che scrisse “ la peste colpirà tutti e quello sarà il primo segno dell’arrivo dell’apocalisse”. Nella Bibbia la peste viene citata come quinta piaga che colpì gli animali egiziani e non sfiorò quelli ebrei.

Il Cardinale Federico Borromeo disse “ La fame da origine al contagio; e la fame venne dalla sterilità dei campi e più dai soprusi delle soldatesche e dalle violenze usate dagli stranieri a questo paese”.

Come giornalista cattolico e credente spero che questa piaga che affligge tutti noi uomini sia debellata con l’intervento divino; e che l’uomo riesca a trovare una cura o una risposta a questo flagello sperando che non sia l’inizio dell’apocalisse.

[Hans Holbein il giovane](http://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Holbein_il_giovane), [Danza macabra](http://it.wikipedia.org/wiki/Danza_macabra_(iconografia)), [xilografia](http://it.wikipedia.org/wiki/Xilografia), particolare. Holbein mostra come la peste non facesse distinzione, né di ceto, né di classe

Rappresentazione dell'inferno (metafora della peste) del pittore Giovanni da Modena (1410)

**PESTE …, UNGUENTI,… SUPERSTIZIONE...**

di Aurora Alquà

Tra le tante epidemie di peste che ci furono state a Milano quella del 1630 è ricordata per la strage di morti e perché Manzoni la inserì nel suo libro ”i promessi sposi”. Nel 1629 ad ottobre iniziò il contagio ma in primavera i morti aumentarono e l’11 giugno il cardinale Federico Borromeo guidò una processione chiedendo la grazia a San Carlo Borromeo. Parteciparono tutti i cittadini della città e si svolse per le principali vie di Milano ma a causa dell’ammasso di infettati il numero di contagiati aumentò. La situazione peggiorò e i nobili abbandonarono la città andando a vivere in campagna per evitare l’epidemia. Per le vie c’era un via vai di morti e persone dette monatti incaricati di guidare questi veicoli. La peste non fu solo una strage di morti ma provocò anche un cambiamento nella mente della gente che credevano di più all’irrazionalità. La gente, non trovando la causa della diffusione della malattia, inventò la figura dell’untore: una persona che spinto dall’essere un po’ assassino riempiva le case di cose unte; al tempo si pensava fossero queste cose a causare la peste. Pensavano che fosse opera delle streghe e tutti, perfino il cardinale Federico Borromeo, cascò in preda della superstizione vivendo come tutte le altre persone con l’angoscia delle maledizioni. Due signori, Guglielmo piazza e Gian giacomo Mora, furono accusati, senza motivo e ingiustamente, untori e da qui Manzoni prese ispirazione per il libro” Storia della colonna infame” che uscì prima dei” Promessi Sposi”. Molti contagi della peste sono fatali e la gente insultava e derideva ogni persona che parlava o solamente nominava il nome della “PESTE”. La follia non era solo uno sfogo della gente ma anche di alcuni medici che quando vedevano bubboni o altri sintomi della peste chiedevano aiuto avendo paura di contagiarsi. Alcuni andavano anche a dire in giro che la febbre poteva causare un contagio. Le credenze di un tempo portarono i malati a non curarsi più e i medici che dicevano di trattare con cura le malattie non vennero più ascoltati anzi venivano insultati dalla gente. Essi dicevano che i medici per guadagnare soldi dicevano che la gente aveva la peste anche se non era vero. Tutte le persone avevano un immagine diversa dell’untore e ognuno aveva la sua impressione. Molte persone pensavano che fossero i principi truffatori a causare la peste per invadere la città di Milano che non erano riusciti a conquistare.



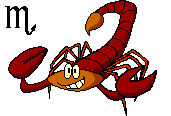
Le campagne incolte per la mancanza di agricoltori e le città ,indifese per mancanza dell’esercito, permisero di occupare il regno chiunque. I re e le autorità maggiori si accusavano tra loro per l’accaduto mentre il popolo pregava chi causava guai mentre si accusavano anche l’un l’altro. In città le colpe della peste e delle malattie veniva attribuita agli untori. Nel Lazzaretto c’erano delle persone che confessavano di essere untori ma poi, sul filo di morte, dichiaravano di essere innocenti e morire per altra gente. Il 22 aprile, sui profili delle porte, si videro delle macchie unte e tutte le persone che toccarono i profili o oggetti unti presero la peste. La credenza degli untori crebbe così tanto affinché anche le strade delle città erano infettate dagli untori e anche i campi. Molta gente pensava che i demoni fossero arrivati fino a Milano per spopolarla. In quel tempo si divulgò tra la gente che in Milano gli uomini non riuscivano più a tenere i demoni in stanze sicure nella città dove tenevano anche gli unguenti. Molti indicavano un quartiere con i proprietari delle case. Un tale raccontò che mentre era in giro al Duomo di Milano si vide arrivare dei signori che gentilmente gli chiesero se voleva venire con loro e accettando lo portarono in una casa dove c’erano tesori e gli dissero che avrebbe avuto la sua parte se avesse fatto ciò che gli avrebbero detto. Il signore accettò e si ritrovò sulle gradinate del Duomo di Milano con sopra di lui un demone e così tutta la gente che passava vedeva l’accaduto e andava a dire in giro e all’estero che Milano era invasa dai demoni. I cittadini che abitavano in Milano non riuscivano a trovare cure e davano la colpa ai principi o re stranieri che non riuscendo a conquistare Milano gli avevano mandato una maledizione. Tutti avevano paura della peste tantoché neanche più i parenti tra loro osavano toccarsi per la paura di prendere la malattia contagiosa. I ricchi non credevano che la peste fosse contagiosa e accusavano Ludovico Settala, un filosofo, di andare in giro a divulgare la contagiosità della peste. Anche un suo alunno, Alessandro Tadino, vide i ricchi ridere in città e loro accusarono anche lui di andare in giro a dire cose non vere e tutti e 2 ebbero una brutta reputazione da loro. I filosofi combinarono alcuni ingredienti per formare un antidoto contro la peste da mettere sotto il naso e un altro antidoto da mettere sotto ai piedi.

Vendesi bar e ristorante per chi interessato passare al Ristorante La Capannina in via Galileo Galilei n° 15

Chiedere di Sig.re Brambilla

**Oroscopo:**

di Mattia FLS - - Dario Tedesco – Martina Trapani- Elena Pacchioni

[[Gif 05](http://www.webgif.org/gif_animate/astrologia/segni_zodiacali/immagini/05.htm)](http://www.webgif.org/gif_animate/astrologia/segni_zodiacali/immagini/05.htm)Ariete: In questi giorni andrà tutto male, qualche individuo vi ha lanciato il malocchio.

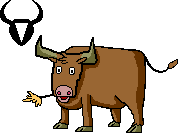
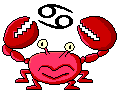
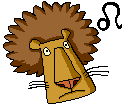
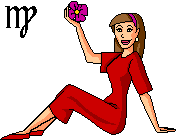
Toro: I cardinali ispezioneranno la vostra casa in cerca di veleni.

Immagine 06 Segni zodiacaliGemelli: Se avete visto un untore all’opera denunciatelo.

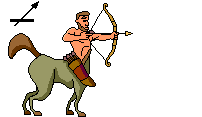
Cancro: Molti conoscenti abbandoneranno la città.

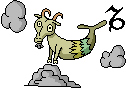
Leone: L'ira divina colpirà qualcuno della vostra famiglia.

Vergine: Non andare nel bosco, i lupi sono in agguato.

[](http://www.webgif.org/gif_animate/astrologia/segni_zodiacali/immagini/03.htm)Bilancia: Chi semina vento raccoglie tempesta.

Scorpione: Tenetevi lontani da luoghi pubblici.

Sagittario: Confessatevi prima che sia troppo tardi.



Capricorno: La peste colpirà i vostri famigliari.

Acquario: Oggi è il giorno giusto per trovare lavoro, cercate nei campi.

Pesci: La verità che voi tenete nascosta verrà scoperta, confessatevi prima che sia troppo tardi.